



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO LEGISLATIVO
SERVIZIO SINDACATO ISPETTIVO PARLAMENTARE

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN AULA SENATO

atto n. 3-02824 Sen D'Alfonso

ELEMENTI DI RISPOSTA

Grazie Presidente. Grazie Senatori interroganti.

I Senatori interroganti fanno riferimento alla situazione degli stabilimenti Stellantis presenti in Italia, con particolare attenzione allo stabilimento della Sevel di Atesa (Chieti), specializzato nella produzione di veicoli commerciali leggeri (es. Ducato).

Tengo a sottolineare, in via preliminare, che il settore *automotive* è uno dei settori strategici per l'economia nazionale e gli stabilimenti Stellantis ricoprono un ruolo fondamentale, sia in termini produttivi che occupazionali.

Tale settore, tuttavia, come sottolineano i Senatori interroganti e come ricordato in più occasioni, negli ultimi tempi sta affrontando non poche difficoltà, tra cui quella concernente l'approvvigionamento di semiconduttori (che incide sui volumi di produzione).

È necessario, dunque, monitorare costantemente le scelte del gruppo Stellantis - sia sotto il profilo del piano industriale, sia sotto il profilo del ruolo attribuito agli stabilimenti italiani negli *asset* del gruppo - e richiamare il gruppo stesso agli impegni assunti.

A tal riguardo, si rappresenta che nel corso del 2020 è stata concessa una garanzia di SACE per oltre 5,6 miliardi di euro, corrispondenti a una copertura dell'80% del finanziamento richiesto dal Gruppo FCA, ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (anche detto Decreto Liquidità).

La garanzia è stata concessa subordinatamente al rispetto di specifici impegni e condizioni in capo all'impresa beneficiaria. Tra gli **impegni richiesti, vi è quello a non delocalizzare la produzione dei modelli di veicoli oggetto di industrializzazione nell'ambito del piano. I citati impegni restano in vigore anche a seguito della fusione tra FCA**

e il gruppo automobilistico francese Peugeot S.A. (PSA) e il Governo monitora con attenzione che vengano rispettati.

Sullo specifico fronte occupazionale, è stato interpellato il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il quale rappresenta che in data 22 settembre u.s. si è svolta, in modalità *call conference*, una riunione tra i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, i vertici aziendali del gruppo Stellantis e le rappresentanze sindacali dei lavoratori, per l'esame congiunto della situazione aziendale, ai sensi dell'art. 24 ("Consultazione sindacale") del decreto legislativo n. 148 del 2015, recante il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali.

All'esito dell'incontro, le Parti hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto il **ricorso da parte di Stellantis al contratto di espansione** (art. 41 del D.lgs n. 148 del 2015) che riguarda le diverse società del Gruppo.

Nello specifico, l'accordo contempla i seguenti interventi:

- avvio di un programma di assunzioni ricercando specifici profili professionali compatibili con il piano aziendale per un numero complessivo di almeno 130 inserimenti;
- realizzazione di un programma di formazione e riqualificazione professionale che coinvolgerà complessivamente almeno 6.500 lavoratori, al fine di consentire l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze del personale, prevedendo anche il **ricorso (per il periodo settembre 2021- marzo 2022) al trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) nei confronti di un massimo di 4.810 lavoratori** con una riduzione di orario prevista su base mensile nella misura media del 20%;
- adozione di un piano di esodo anticipato, su base volontaria, fino a un numero massimo di 390 lavoratori in possesso dei requisiti per poter essere accompagnati al pensionamento.

Al fine di realizzare il programma di formazione e riqualificazione professionale, la società ha previsto una riduzione di orario di lavoro con intervento straordinario di integrazione salariale.

In merito alla situazione del gruppo Stellantis, l'ultimo incontro si è tenuto l'11 ottobre scorso alla presenza del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Vice Ministro dello sviluppo economico, dei rappresentanti dell'azienda e dei sindacati nazionali e di categoria. In tale occasione, l'azienda ha presentato il piano sul distretto di Torino, che diventerà centro strategico del processo di elettrificazione del gruppo, dove, insieme agli investimenti di sviluppo, tecnologie e formazione, si realizzeranno modelli elettrici della 500 e Maserati.

Inoltre, l'azienda si è impegnata a presentare il piano complessivo del gruppo in Italia entro fine anno e ha dato rassicurazioni che non vi sarà alcuna delocalizzazione in Polonia a danno della Sevel di Chieti.

In occasione del Tavolo, il Ministro dello sviluppo economico ha espresso soddisfazione in merito agli investimenti, che confermano il ruolo centrale di Torino per la ricerca e l'innovazione. Per quello che attiene, invece, alla *gigafactory* di Termoli, il Ministro ha sottolineato l'intenzione del Governo ad accompagnare questa iniziativa.

Inoltre, come rappresentato in altre sedi, il Governo ritiene necessario un monitoraggio costante del settore *automotive*, oltre che un approccio proattivo, e un ripensamento della politica industriale del settore in parola, che preveda al contempo il supporto alla domanda e all'offerta. Infatti, **un adeguato supporto al sistema industriale rappresenta la premessa per evitare operazioni di delocalizzazione** o acquisizione di imprese nazionali.

Questi sono gli obiettivi del Tavolo *automotive*, il cui primo incontro si è tenuto presso il Ministero dello sviluppo economico in data 23 giugno 2021 al quale sono seguite, nei mesi di luglio e ottobre, singole riunioni di specifici gruppi di lavoro su temi omogenei, individuati dagli uffici tecnici del Ministero.

In conclusione, confermo l'attenzione del Governo verso il settore *automotive*, in generale, e verso la situazione degli stabilimenti italiani del gruppo Stellantis, in particolare, e ribadisco l'impegno del Governo a proseguire con gli incontri del tavolo sull'*automotive*, nonché a monitorare con attenzione il rispetto degli impegni assunti dal gruppo Stellantis, al fine di garantirne la continuità produttiva e tutelarne i livelli occupazionali.